

# VareseNews

## Giovani profughi e associazioni: dall'accoglienza alla partecipazione

Pubblicato: Giovedì 17 Maggio 2018



Sono state diverse le associazioni angeresi che hanno risposto all'invito dell'assessorato ai servizi sociali del comune di Angera partecipando all'incontro di giovedì 10 maggio con i ragazzi migranti, ospitati in paese. L'appuntamento è stato l'occasione per far incontrare i giovani profughi e la cooperativa Integra di Varese che li gestisce con le realtà locali del sociale, del volontariato e non solo.

A fare gli onori di casa l'assessore comunale competente, **Antonio Campagnuolo**, affiancato dalla responsabile del servizio, la dottoressa **Chiara Marzetta**. Hanno partecipato inoltre il vice sindaco **Marco Brovelli, Bruno Gabrielli**, per la Caritas di Angera e **don Matteo Rivolta**, in rappresentanza della Parrocchia.

La serata è stata un vero e proprio momento di incontro, i ragazzi si sono presentati e a loro volta hanno potuto conoscere i rappresentanti delle diverse associazioni (oltre a quelle angeresi erano presenti anche due realtà di Ranco). L'assessore ha raccontato brevemente i primi dieci mesi trascorsi in paese, illustrando le azioni volte all'integrazione e i dettagli del protocollo d'intesa da poco siglato con la Cooperativa. L'accordo prevede l'impiego dei ragazzi, sotto forma di volontariato, in lavori di pubblica utilità. «L'impegno – spiega Campagnuolo – è stato individuato in piccoli lavori di pulizia in alcune zone della città, dallo svuotamento dei cestini alla pulizia del pratone lungolago e delle due spiaggette, debitamente muniti di guanti e attrezzatura ad hoc. Divisi in tre squadre, opereranno tre giorni a settimana».

Nel corso della serata il vicepresidente della Cooperativa ha presentato il proprio staff e ha brevemente spiegato il proprio operato mentre uno dei profughi, **Moustafa**, ha letto ai presenti una lettera a nome del gruppo, raccontando le loro storie difficili, i viaggi avventurosi e ringraziando la comunità. «L'obiettivo dell'incontro – prosegue l'assessore – era anche quello di chiedere all'associazionismo angerese di partecipare attivamente all'integrazione di questi giovani: per questo ho domandato espressamente alle associazioni di invitare i ragazzi alle manifestazioni, eventi e altri appuntamenti organizzati, per renderli partecipi delle giornate di festa».

**L'assessore ha ringraziato Don Matteo**, con il quale vi è stato un confronto quotidiano in questi mesi. Il sacerdote ha raccontato le difficoltà che questi ragazzi incontrano fin dal loro arrivo: dal problema della lingua e alle prospettive per il futuro e ha ricordato l'importanza di lavorare in rete tutti insieme per offrire loro accoglienza e stabilità . «Don Matteo – ha sottolineato Campagnuolo – ha davvero svolto un grande lavoro, i ragazzi sono presenti costantemente all'oratorio, dove hanno imparato tantissimi lavori, accolti e aiutati anche dai tanti volontari della parrocchia».

di **mcc**

